

# UNA CANDELA NEL BUIO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** Isaia 11; 29; 40

**Commentario:** *Profeti e re*, capitolo 58

## MI PREPARO A INSEGNARE

### I. INTRODUZIONE

Le profezie di Isaia si inseriscono in un periodo problematico della storia ebraica. La nazione di Giuda era minacciata dai regni confinanti; aveva perso il rapporto con Dio; stava toccando il fondo, e il sentiero che stava percorrendo l'avrebbe portata all'esilio babilonese. Le profezie di Isaia annunciavano il giudizio di Dio sulle nazioni confinanti e predicevano un tempo migliore, quando gli ebrei sarebbero ritornati nella loro terra. Durante l'esilio in Babilonia, queste parole portarono speranza e conforto.

Per i cristiani, le profezie di Isaia non preannunciano solo il ritorno di Israele dall'esilio, ma anche la venuta di Gesù, il grande liberatore dell'umanità dalle catene del peccato. Al centro della lezione c'è la speranza nelle promesse di Dio, una luce nei momenti bui della vita. Incoraggiate i ragazzi ad applicare l'esperienza d'Israele alla loro vita, capendo che Dio offre speranza a chi è scoraggiato. Presentate la lezione come conferma del fatto che Gesù mantiene le sue promesse e ci libera dal peccato, dalla paura e dallo scoraggiamento.

### II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che il popolo di Dio, nei momenti peggiori della sua vita, ricevette la speranza da Dio (*intelletto*)
- sentiranno che oggi Dio offre a loro la stessa speranza (*sentimento*)
- riporranno la loro fede in Gesù, che è la personificazione delle promesse di speranza e di liberazione offerte da Dio (*risposta*).

### III. TEMI ESPLORATI

- Speranza
- Fede
- Scoraggiamento (come gestirlo)

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Formate gruppi di tre-quattro ragazzi. Nel gruppo ogni ragazzo dovrà condividere un momento della sua vita in cui le cose non andavano bene e si sentiva scoraggiato. Dopo alcuni minuti, fermate il lavoro di gruppo, e dite: «Ora ciascuno di voi dica, se così è stato, che cosa vi ha dato speranza nel momento negativo che avete condiviso poco fa. Chi vi ha dato la forza di andare avanti?»

Dopo qualche minuto, riunite la classe e chiedete a chi lo desidera di riportare a tutti la propria esperienza. Siate pronti a condividere una vostra esperienza personale in merito.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

Per sette anni e mezzo, il generale americano Robbie Risner fu tenuto prigioniero in circostanze terribili, in un campo di concentramento vietnamita. I prigionieri, in isolamento, senza possibilità di comunicare con la famiglia, picchiati, torturati, con quasi nulla da mangiare, lottarono per non impazzire.

Nei primi giorni della sua prigionia, Risner notò sul pavimento della sua stanza una presa d'aria e strappò via la grata che la ricopriva. Strisciando a pancia in giù sul pavimento, Risner riuscì a infilare la testa in quella presa d'aria. Che cosa vide? Non un tunnel segreto, ma una fessura nei mattoni, larga quanto una matita. Attraverso quell'apertura, l'uomo riusciva a vedere un unico filo d'erba.

Era la sola cosa luminosa, colorata, viva, in un mondo grigio di mattoni e di pietra. Era il solo segnale di vita e di speranza e, ogni giorno, Risner lo fissava, traendone la forza per andare avanti.

### II. INSEGNARE LA STORIA

#### *Verso la storia*

Quando siamo scoraggiati, quando tutto va male, anche la cosa più piccola può essere fonte di speranza. Forse lo sarà un semplice filo d'erba, come nell'esperienza di Robbie Risner, in quella prigione. Forse sarà una parola d'incoraggiamento, pronunciata da un amico. Forse sarà un versetto biblico. O forse, ancora, sarà il ricordo di quando le cose andavano meglio, nella speranza che potranno tornare ad esserlo in futuro. Le promesse di una patria restaurata e di un liberatore che li avrebbe affrancati dalla schiavitù, dettero speranza al popolo di Dio, oppresso e prigioniero. Quella stessa speranza in Gesù, nostro liberatore, incoraggia anche noi oggi, quando le cose vanno male.

### ***Oltre la storia per animatori***

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.*

I passaggi scelti per la sezione *Dentro la storia* sono scritti in forma poetica come lo è il libro dei Salmi. Queste antiche poesie esprimono la promessa di Dio per liberare il suo popolo. Dipingono a parole quello che Gesù avrebbe fatto sulla terra. La promessa di un futuro migliore aiutò il popolo a superare i momenti difficili dell'esilio.

Formate gruppi di due o tre ragazzi, provvedendoli di due fogli (uno di bella e uno di brutta copia) e dell'occorrente per scrivere (penne, penne colorate, pennarelli colorati a punta fine, penne gel colorate). Dite: «Scrivete un messaggio di speranza come Isaia fece a suo tempo. Immaginate di rivolgerlo a un vostro coetaneo che sta attraversando un momento difficile. Con quali promesse potreste incoraggiarlo? Potete anche utilizzare, per redigere il vostro messaggio di speranza, un misto di promesse bibliche da trarre dalla lezione di questa settimana o da altri libri della Bibbia, aggiungendo vostre parole di incoraggiamento. Quando avrete deciso cosa scrivere, trascrivetelo sul foglio che sarà, poi, esposto nella nostra classe».

### ***Condividere il contesto e i retroscena***

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

Il periodo storico in cui Isaia visse si situa almeno 200 anni prima dell'esilio babilonese, ma le profezie del libro di Isaia lo preannunciavano, e sono molto importanti per le situazioni che gli ebrei si trovarono a vivere durante quegli anni. Le profezie di Isaia parlano di un popolo al limite della disperazione. Il «popolo scelto» era stato rimproverato, punito, oppresso e dominato da nazioni straniere.

Gli anni trascorsi lottando contro potenze straniere, che culminarono con l'esilio di Babilonia, misero alla prova la fede del popolo d'Israele e di Giuda e lo indussero a rivedere le sue convinzioni e il suo rapporto con Dio.

I primi libri della Bibbia sono ricchi di storie di vittoria e di trionfi. Dio aveva promesso a Israele il trionfo sui nemici. Il popolo, infatti, aveva vinto insediandosi in Canan, da cui aveva cacciato i cananei. Gli israeliti avevano fatto un patto con Dio: loro lo avrebbero adorato ed egli li avrebbe benedetti e protetti.

Ritrovandosi, però, dalla parte dei perdenti, il popolo si chiese se Dio li aveva abbandonati. Isaia e gli altri profeti furono lì, pronti a indicare che la sofferenza faceva parte del piano di Dio per riportarli a avere un rapporto di fede con lui, ma anche per rassicurarli che i momenti difficili non sarebbero durati per sempre.

Nei momenti difficili, anche noi possiamo provare disperazione, scoraggiamento. Anche noi siamo tentati di mettere in dubbio il nostro rapporto con Dio e a chiederci se per lui siamo importanti. I giovani che hanno accettato Gesù perché

hanno capito che li libererà dal peccato, possono comunque vivere momenti di dubbio profondo, soprattutto quando giungono le prove e le tentazioni della vita. Il fatto di riflettere sulle esperienze di Israele e sui messaggi che Dio dette al suo popolo (messaggi completamente validi per noi, oggi) aiuta i giovani cristiani a capire che anche dalla sofferenza è possibile imparare, è possibile uscire e che, soprattutto, Gesù è la nostra unica e grande risorsa. Questo era vero 700 anni prima della sua nascita, come è vero oggi.

### Altri spunti di riflessione

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### RABBI 101

#### Suggerimenti per un insegnamento efficace

#### Scrittura creativa

La lezione di questa settimana invita i ragazzi a cimentarsi con la scrittura creativa, e cioè a creare una «profezia di speranza» attuale, usando una combinazione di versetti biblici e parole proprie. Alcuni ragazzi sono timidi nello scrivere, forse in seguito a un'esperienza scolastica negativa oppure perché, semplicemente, non ne hanno il talento. Il fatto, però, di lavorare in un piccolo gruppo, aiuterà anche i meno dotati a cimentarsi con questa attività. Se a uno dei membri del gruppo risulta facile scrivere, gli altri contribuiranno con le idee!

Questa attività, inoltre, ricorda ai ragazzi che non sono a scuola. Ciò che richiedete loro non è la precisione della punteggiatura, ma semplicemente il tentativo di comunicare un messaggio di speranza.

### III. CONCLUSIONE

#### *Attività*

Formate delle coppie e chiedete ai ragazzi di pregare l'uno per l'altro. Se lo vogliono, possono condividere una situazione personale che stanno vivendo e per cui hanno bisogno di sentire una parola di speranza, o la situazione di un amico che ha bisogno di sperare e di essere incoraggiato. Lasciate alcuni momenti di raccoglimento e poi concludete voi stessi con la vostra preghiera personale.

#### *Sommario*

La Bibbia non ci nasconde che il popolo di Dio visse momenti bui e difficili. Al popolo di Dio oggi, cioè voi e io, accade la stessa cosa. La Bibbia non promette una vita facile, senza problemi, solo perché siamo cristiani. Gesù stesso disse: «Nel mondo avrete tribolazione» (Giovanni 16:33 p.p.). Ma aggiunse anche: «... fatevi coraggio, io ho vinto il mondo» (Giovanni 16:33 u.p.).

La promessa della venuta del Messia fu la speranza che illuminò la vita degli ebrei in quel momento storico, ma è la stessa promessa che incoraggia noi oggi. Sappiamo che Cristo è già venuto e ha dimostrato, con la sua morte e con la sua resurrezione, che Dio ci ama. Ora speriamo nella sua seconda venuta, quando le promesse fatte a Israele e a tutti, saranno realizzate definitivamente. Possiamo essere certi di Gesù: egli è la nostra speranza oggi e anche per il futuro che vivremo con lui, nella nuova terra, dove non dovremo più sopportare prove e dolori.

---

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 58 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.

---